

# GLI INDICI SINTETICI DI AFFIDABILITÀ FISCALE:

## ANALISI DEI DATI (P.I. 2019)

### 1. INTRODUZIONE

L'articolo 9-bis del Decreto-legge del 24/04/2017 n. 50 ha introdotto, dal periodo d'imposta 2018, gli Indici Sintetici di Affidabilità Fiscale (**ISA**), che sostituiscono definitivamente gli studi di settore e i parametri. Gli ISA rappresentano i nuovi indicatori statistici introdotti dall'Agenzia delle Entrate per valutare l'affidabilità fiscale di imprese e lavoratori autonomi su una scala da 1 a 10: in base al punteggio raggiunto dall'impresa o dal lavoratore autonomo, sono riconosciuti specifici vantaggi, tanto maggiori quanto più alto è il livello di affidabilità fiscale calcolato dall'indice. Il presente documento analizza i dati relativi al secondo anno di applicazione dei nuovi indici, ovvero al **periodo d'imposta 2019**, ultimo anno d'imposta non caratterizzato dallo shock dalla pandemia da COVID-19.

Gli ISA si applicano ai lavoratori autonomi e agli esercenti attività d'impresa che svolgono, come attività prevalente, una o più attività tra quelle per le quali risulta approvato un ISA e che non presentano una causa di esclusione. Con la nozione di "attività prevalente" è da intendersi l'attività dalla quale deriva il maggior ammontare di ricavi o compensi durante il periodo d'imposta a cui si riferisce l'ISA. L'articolo 9-bis D.L. 50/2017, così come altre fonti normative<sup>1</sup>, hanno identificato alcune cause di esclusione, elencate nella nota metodologica.<sup>2</sup>

---

<sup>1</sup> Si rimanda ai decreti ministeriali di approvazione degli ISA per ciascun periodo d'imposta: DM 23/03/2018, DM 24/12/2019, DM 28/02/2020, DM 02/02/2021, DM 30/04/2021.

<sup>2</sup> [https://www1.finanze.gov.it/finanze3/pagina\\_dichiarazioni/contenuti/Nota\\_ISA\\_2019.pdf](https://www1.finanze.gov.it/finanze3/pagina_dichiarazioni/contenuti/Nota_ISA_2019.pdf)  
Per maggiori informazioni è utile consultare le "Istruzioni - Parte generale" ai modelli ISA 2020 disponibile al seguente link:  
[https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/documents/20143/2441864/Parte+generale+2020\\_30042020.pdf/b55bd7a9-430f-4058-035f-8fcf74843001](https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/documents/20143/2441864/Parte+generale+2020_30042020.pdf/b55bd7a9-430f-4058-035f-8fcf74843001)

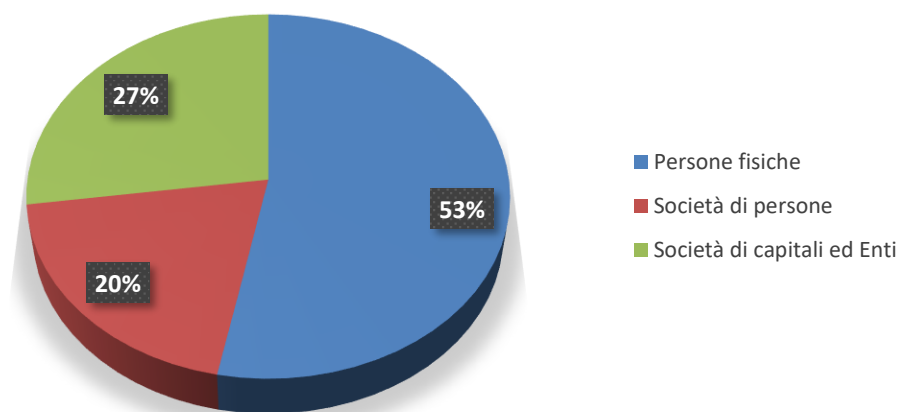
Il documento è organizzato come segue: dopo questa breve introduzione, viene presentata un'analisi dei dati (sezione 2), con particolare riguardo al confronto tra il regime premiale degli ISA 2019 e quello del 2018 (sezione 3). La sezione 4 conclude. Per approfondire la normativa e la metodologia degli ISA, invece, si rimanda rispettivamente alla sezione 2 e 3 del documento "Analisi ISA 2018 e confronto SdS 2017", disponibile sul sito del Dipartimento delle Finanze<sup>3</sup>.

## 2. ANALISI DEI DATI

### - 2.1. NUMERO DEI CONTRIBUENTI

I dati qui analizzati e pubblicati sul sito del Dipartimento delle Finanze fanno riferimento alla base dati degli ISA storicizzata al momento della pubblicazione. La platea dei soggetti interessati dagli ISA (anno imposta 2019) è rappresentata da 2.740.641 posizioni, in forte diminuzione rispetto a quella degli ISA relativi all'anno 2018 (-14%). La platea è composta per il 53% da **persone fisiche**, per il 20% da **società di persone** e per il 27% da **società di capitali ed enti non commerciali** (rispetto al 22% del 2018). Quest'ultima è l'unica che registra un aumento di posizioni rispetto all'anno precedente.

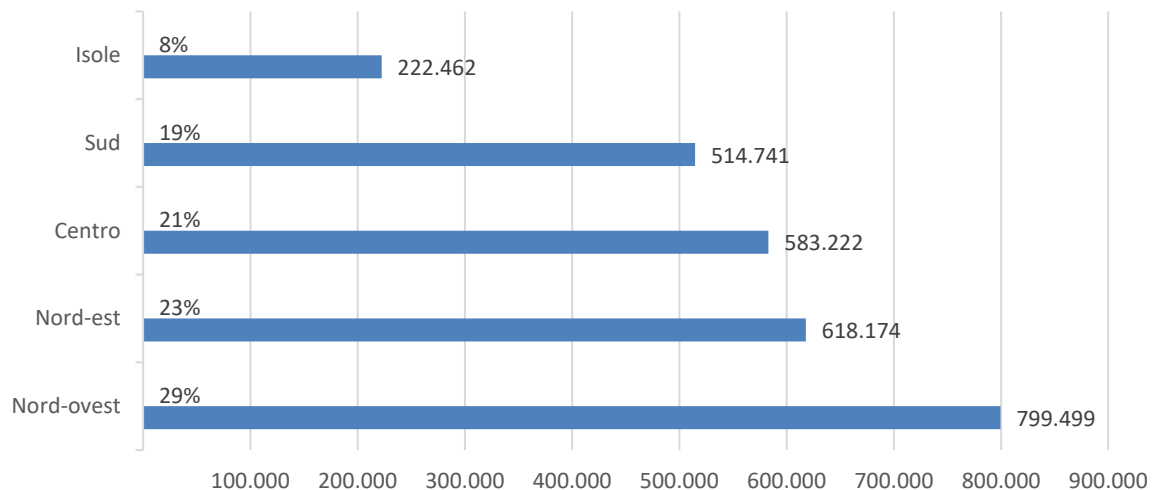
### POSIZIONI PER NATURA GIURIDICA



<sup>3</sup> [https://www1.finanze.gov.it/finanze3/pagina\\_dichiarazioni/contenuti/Analisi\\_dati\\_ISA\\_2018.pdf](https://www1.finanze.gov.it/finanze3/pagina_dichiarazioni/contenuti/Analisi_dati_ISA_2018.pdf)

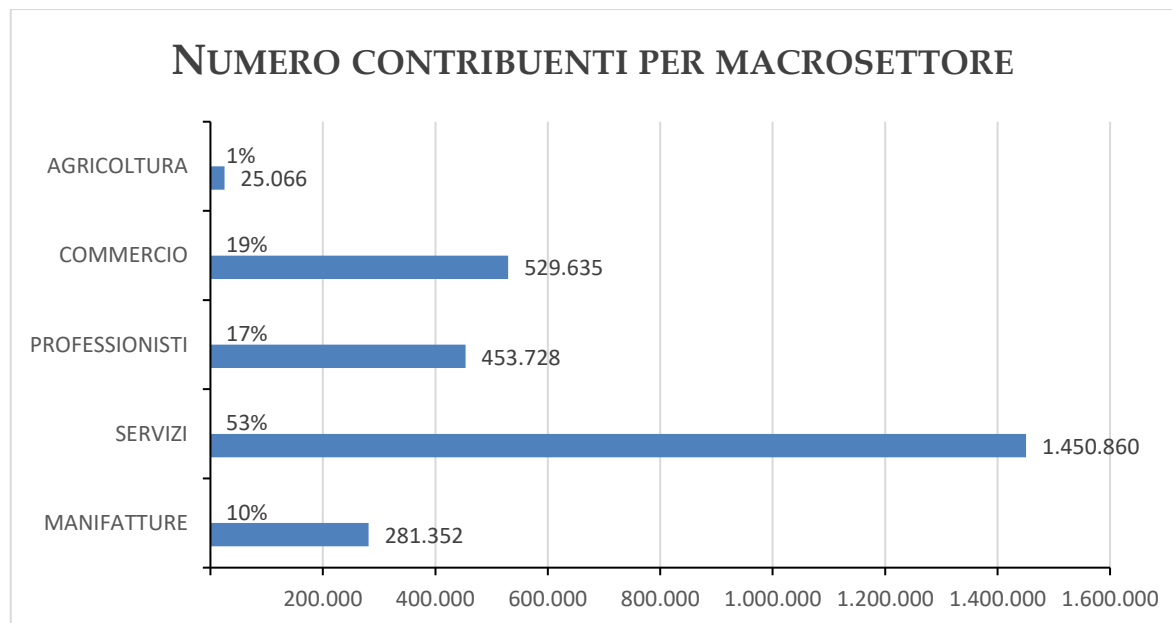
Analizzando la **distribuzione territoriale**, si osserva come il numero dei contribuenti si concentri per il 52% nel Nord del Paese: nel Sud e Isole la percentuale dei contribuenti sul totale è pari al 27%, mentre al Centro del 21%.

### NUMERO CONTRIBUENTI PER AREA GEOGRAFICA



Mentre il numero complessivo di posizioni ha subito un forte calo, la distribuzione territoriale degli ISA 2019 rimane invariata rispetto a quella dell'anno precedente, evidenziando come non vi siano stati squilibri o concentrazioni geografiche. Il forte calo nel numero di contribuenti che applicano gli ISA è dovuto principalmente all'aumento di soggetti che applicano il cosiddetto "regime forfettario", che sono esenti dalla compilazione degli indici. La Legge di Bilancio 2019, infatti, ha reso particolarmente favorevole questo regime agevolato, elevando il limite di ricavi e compensi per poter accedere al regime a 65.000 euro. Ciò è evidente, inoltre, osservando la distribuzione del numero dei contribuenti per macrosettore economico: la categoria dei professionisti, ovvero quella con più alta probabilità di optare per il regime forfettario, registra un consistente calo nel numero di posizioni (-32%), mentre le diminuzioni sono più contenute negli altri macrosettori. La classe con più contribuenti soggetti agli ISA è costituita dai servizi, che rappresentano più della metà delle posizioni totali (il 53%), seguita dal commercio (17%), dai

professionisti (17%), manifatture (10%) e, in minima quota, dall'agricoltura (1%).  
Gli ISA individuati per l'anno d'imposta 2019 sono 175.



## - 2.2. RICAVI O COMPENSI MEDI DICHIARATI E VALORE AGGIUNTO MEDIO

Per valutare correttamente i dati risultanti dagli ISA 2019 occorre fare riferimento al contesto macroeconomico dell'anno, caratterizzato da un PIL in crescita (+1,1% in termini nominali e +0,3% in termini reali)<sup>4</sup> seppur inferiore alla crescita registrata nell'anno precedente.

Con gli ISA 2019 i ricavi e i compensi medi dichiarati dai soggetti sono pari a 288.400 euro, in notevole aumento (+15,62%) rispetto al periodo d'imposta precedente, principalmente a causa delle maggiori adesioni al regime forfetario: lo spostamento delle posizioni con minori ricavi/compensi verso il regime agevolato ha, dunque, incrementato il valore medio dei ricavi/compensi. In base alla suddivisione **per natura giuridica**, i ricavi/compensi medi per le società di capitali ed enti sono maggiori (629.870 euro), seguiti da quelli delle società di

<sup>4</sup> La variazione del Pil è riferita a dati aggiornati a marzo 2021 e provenienti dal DataWarehouse delle statistiche prodotte dall'Istat e disponibili sul sito <http://www.istat.it/>. Il Pil in termini reali è riferito a valori concatenati con anno di riferimento 2015.

persone (270.590) e persone fisiche (120.260 euro), che mostrano il maggiore aumento (+21%). A livello di **macrosettore economico** la categoria che registra il maggiore aumento è quella dei professionisti, che, come già evidenziato, è anche la categoria con il più alto calo del numero di contribuenti, a causa delle maggiori adesioni al regime forfetario. Le categorie giuridiche non interessate da questo slittamento di posizioni al regime forfetario (società di persone, società di persone ed enti) mostrano una sostanziale stabilità del valore medio dei ricavi.

Analizzando la **distribuzione territoriale** dei ricavi o compensi medi dichiarati, si evince come il Nord Italia abbia i valori più elevati. Sud Italia e Isole mostrano, però, i maggiori incrementi percentuali rispetto agli ISA 2018, così come era avvenuto l'anno precedente ancora, quando gli ISA 2018 erano confrontati con gli studi di settore del 2017.

Ricavi/compensi medi dichiarati	ISA 2018	ISA 2019	Variazione %
Persone fisiche	99.310 €	120.260 €	21,10%
Società di persone	266.160 €	270.590 €	1,66%
Società di capitali ed Enti	637.210 €	629.870 €	-1,15%
Nord-Ovest	273.998 €	316.146 €	15,38%
Nord-Est	286.708 €	323.556 €	12,85%
Centro	234.662 €	273.232 €	16,44%
Sud	208.852 €	245.824 €	17,70%
Isole	193.899 €	228.586 €	17,89%
Manifatture	552.920 €	584.110 €	5,64%
Servizi	209.930 €	237.550 €	13,16%
Professionisti	95.530 €	126.470 €	32,39%
Commercio	384.610 €	411.650 €	7,03%
Agricoltura	232.590 €	240.040 €	3,20%
<b>Totale</b>	<b>249.430 €</b>	<b>288.400 €</b>	<b>15,62%</b>

In linea con l'aumento dei compensi o ricavi medi dichiarati, il **valore aggiunto medio** degli Indici Sintetici di Affidabilità Fiscale del 2019 mostra come esso sia più elevato rispetto all'anno precedente (+9,6%). Il maggiore aumento si registra nel settore dei servizi (+12,6%) e nel commercio (+7,7%), mentre, per quanto riguarda la classificazione giuridica, nella categoria delle persone fisiche (+4,4%).

Valore aggiunto medio	ISA 2018	ISA 2019	Variazione %
Persone fisiche	52.590 €	54.920 €	4,4%
Società di persone	103.620 €	100.600 €	-2,9%
Società di capitali ed Enti	203.660 €	204.890 €	0,6%
Manifatture	201.600 €	215.480 €	6,9%
Servizi	89.110 €	100.370 €	12,6%
Professionisti	85.160 €	85.010 €	-0,2%
Commercio	71.050 €	76.490 €	7,7%
Agricoltura	60.830 €	62.710 €	3,1%
<b>Totale</b>	<b>95.480 €</b>	<b>104.680 €</b>	<b>9,6%</b>

### - 2.3. REDDITO MEDIO D'IMPRESA O DI LAVORO AUTONOMO

Complessivamente i redditi dichiarati dai soggetti che applicano gli indici nel 2019 si attestano a 105 miliardi di euro, in diminuzione dovuta al calo nel numero dei soggetti. Infatti, si registra un notevole aumento se considerato pro-capite (38.340 euro, ovvero +7%). Il **reddito medio d'impresa o di lavoro autonomo** è pari a 37.500 euro per le persone fisiche (+13%), 45.650 euro per le società di persone (+1,4%) e a 34.670 euro per le società di capitali ed enti, unica categoria con una lieve flessione (-1,6%).

Rispetto, invece, **all'attività economica** esercitata, individuata per macrosettori, il reddito medio dichiarato più elevato si registra nel settore dei professionisti (65.620 euro) con un significativo aumento rispetto all'anno d'imposta precedente (+24%), seguito dalle manifatture (43.320 euro) in lieve flessione (-0,9%), dai servizi (33.130 euro, +5,7%), dal settore del commercio (28.140, +12,3%) e, infine, dall'agricoltura (5.850 euro, -6,55%). Tali divari settoriali possono comportare divari territoriali, poiché alcune attività sono concentrate in specifiche aree geografiche piuttosto che in altre.

Osservando, infatti, la **distribuzione territoriale** dei redditi medi dichiarati da imprese o lavoratori autonomi, si evince come i valori più elevati siano al Nord. A livello di distribuzione regionale, tutte le regioni del Nord Italia hanno un reddito medio dichiarato con gli ISA 2019 superiore alla media nazionale (38.340 euro), mentre tutte le regioni del Centro, Sud e Isole hanno valori inferiori alla

media. A livello provinciale, così come negli ISA 2018 le uniche province sopra la media del Centro-Sud sono Firenze e Prato, mentre, restringendo al Sud e Isole, alla provincia di Cagliari, si aggiunge quella di Bari, tra quelle che superano i 30.000 euro di reddito medio dichiarato. Il divario territoriale tra la provincia con il reddito medio dichiarato più elevato (Bolzano con 62.300 euro) e quella con il più basso (Nuoro con 23.050 euro) è nell'ordine di quasi il triplo.

### 3. IL REGIME PREMIALE DEGLI ISA 2018 E 2019

Una delle più grandi innovazioni degli ISA è stata l'introduzione di un **regime premiale** crescente, a cui si può accedere in base al proprio posizionamento su una scala di valori da 1 a 10: maggiore sarà il punteggio, maggiore la premialità. Attualmente l'accesso al **regime premiale** si ottiene al raggiungimento di un ISA **almeno pari ad 8**. È inoltre previsto che, qualora il grado di affidabilità sia inferiore o pari a 6, Agenzia delle entrate si riserva la possibilità, assieme al Corpo della Guardia di finanza, di "definire specifiche strategie di controllo basate su analisi del rischio di evasione fiscale" (art. 9-bis, comma 14, D.L 50/2017).

Nella presente sezione si analizzano i soggetti che rientrano nelle condizioni di premialità degli ISA nell'anno d'imposta 2019 in confronto al precedente.

#### - 3.1. NUMERO DEI CONTRIBUENTI

Nel 2019 il **numero di contribuenti** con un ISA almeno pari a 8 si attesta a 1.049.803, ovvero il 38,31% del totale, in linea rispetto al 39% del 2018. Osservando la natura giuridica, si evince che il 43% delle persone fisiche ha conseguito un punteggio ISA almeno pari a 8, così come il 31% delle società di capitali ed enti e il 36% delle società di persone, tutti in linea con i valori del 2018.

Tra le 624.770 persone fisiche che hanno raggiunto un ISA almeno pari a 8, l'85% ha ricavi o compensi dichiarati oltre 30.000 euro, la percentuale nel 2018 era del 79,5%. Per quanto riguarda il **macrosettore economico**, poco più della metà dei professionisti ha raggiunto la soglia del regime premiale (51%), nel 2018 erano il 48%. Negli altri settori, in maniera omogenea, il 36% dei contribuenti ha avuto accesso al regime premiale crescente.

Macrosettore	% soggetti con ISA ≥ 8 [2018]	% soggetti con ISA ≥ 8 [2019]
Manifatture	38%	36%
Servizi	37%	36%
Professionisti	48%	51%
Commercio	38%	36%
Agricoltura	40%	36%
<b>Totale</b>	<b>39%</b>	<b>38%</b>

- 3.2. RICAVI O COMPENSI MEDI DICHIARATI E VALORE AGGIUNTO MEDIO

I **ricavi e i compensi medi dichiarati** dai soggetti con gli ISA 2019, come riportato nella sezione 2, sono pari a 288.400 euro in significativo aumento (+15,6%) rispetto al 2018. Considerando, invece, i soggetti con punteggio almeno pari a 8 ai fini ISA e solo con ricavi superiori ai 30.000 euro, il valore medio cresce a 340.150 euro, con un aumento ancora più marcato rispetto al 2018 (+23%).

I ricavi/compensi dichiarati più elevati, secondo **la natura giuridica**, appartengono alle società di capitali ed enti, seguite dalle società di persone e dalle persone fisiche. Mentre nelle prime due si osserva una variazione negativa rispetto all'anno precedente, le persone fisiche con un ISA maggiore di 8 registrano un incremento del 19% nel valore medio dichiarato di ricavi e compensi, a riprova del fatto che il calo nel numero di posizioni, determinato dalle nuove adesioni al regime forfetario, ha comportato una selezione positiva dei soggetti che compilano gli indici.

Ricavi/compensi medi dichiarati	Soggetti ISA ≥ 8 [2018]	Soggetti ISA ≥ 8 [2019]
Persone fisiche	113.385 €	134.958 €
Società di persone	326.160 €	322.690 €
Società di capitali ed Enti	816.400 €	781.750 €

Per quanto riguarda la categorizzazione per **macrosettore economico**, tutte le categorie mostrano delle variazioni positive: i maggiori incrementi si riscontrano tra i professionisti (+26%) e nei servizi (+13%). A livello territoriale il Sud e le Isole registrano i maggiori aumenti (circa +17%), al di sopra della media (+ 12,7%). Il divario tra la regione con il più alto valore di ricavi compensi dichiarati, ovvero il Trentino-Alto Adige con circa 420.000, e la regione con il più basso, ovvero la Calabria con circa 223.000 euro, è comunque nell'ordine di quasi il doppio.



Ricavi/compensi medi dichiarati	Soggetti con ISA ≥ 8 [2018]	Soggetti con ISA ≥ 8 [2019]
Nord-Ovest	297.234 €	333.297 €
Nord-Est	319.148 €	345.307 €
Centro	259.996 €	289.399 €
Sud	233.341 €	272.921 €
Isole	215.767 €	251.839 €
Manifatture	615.112 €	622.945 €
Servizi	228.673 €	258.420 €
Professionisti	115.786 €	145.975 €
Commercio	471.965 €	493.284 €
Agricoltura	192.538 €	210.422 €
<b>Totale</b>	<b>276.402 €</b>	<b>311.388 €</b>

In linea con i dati dei compensi o ricavi medi dichiarati e con i valori della sezione, il **valore aggiunto medio** nel 2019 dei soggetti con un ISA almeno pari a 8 mostra come esso sia più elevato per le società di capitali ed enti, per il Nord Italia (sia Nord-Est che Nord-Ovest) e per il settore delle manifatture. Il valore aggiunto medio si attesta a 130.443 euro, nel 2018 era di 120.944 euro, con **un aumento del 7,9%**. Così come con i ricavi/compensi medi, il Nord-Italia registra valore superiori alla media nazionale, mentre Centro, Sud e Isole, al di sotto.

### - 3.3. REDDITO MEDIO D'IMPRESA O DI LAVORO AUTONOMO

Il reddito totale d'impresa o di lavoro autonomo dei soggetti con punteggio ISA almeno pari a 8 nel 2019 ammonta a circa 67,8 miliardi, in diminuzione del 6% rispetto a quello dell'anno precedente, dovuto alla minore numerosità della platea. Analizzando, infatti, il **reddito medio d'impresa o di lavoro autonomo**, secondo **natura giuridica**, si osserva come le società di persone, così come le persone fisiche, mostrino un valore medio più alto rispetto periodo d'imposta precedente, rispettivamente del 17% e del 3,2%. I valori relativi alle società di capitali ed enti, invece, rimangono pressoché invariate.

Reddito medio impresa/autonomo	Soggetti con ISA ≥ 8 [2018]	Soggetti con ISA ≥ 8 [2019]
Persone fisiche	46.935 €	54.862 €
Società di persone	71.230 €	73.490 €
Società di capitali ed Enti	83.870 €	83.550 €

Inoltre, quanto detto nel paragrafo precedente sui ricavi o compensi medi dichiarati, vale anche, ovviamente, per il reddito medio d'impresa o di lavoro autonomo: sebbene il reddito totale diminuisca nel 2019, il restringimento della platea dei soggetti ISA, comporta un valore medio maggiore rispetto a quello dell'anno precedente. Infatti, se nel 2018 il reddito medio ammontava a 57.634 euro, nel 2019 esso si attesta a 64.607 euro, con un aumento del 12%.

<b>Reddito medio impresa/autonomo</b>	Soggetti con ISA ≥ 8 [2018]	Soggetti con ISA ≥ 8 [2019]
Totale soggetti	57.634 €	64.607 €

Analizzando i valori del reddito medio d'impresa o di lavoro autonomo per **macrosettore economico** dei soggetti con un ISA almeno pari a 8 si osserva come tutti i settori presentino variazioni positive: il maggiore incremento si registra nel settore dei professionisti (+25%), che superano per la prima volta il reddito delle manifatture. Anche a livello territoriale si osservano notevoli e diffusi incrementi: il maggiore nel Sud (+15%), seguito dal Centro (+13,9%) e Isole (12,6%). Notevoli divari territoriali persistono comunque, difatti la differenza tra la provincia con il maggior reddito medio dichiarato (Bolzano con 99.279 euro, +9% rispetto al 2018) e quella con il minore (Crotone con 37.898 euro, +19% rispetto al 2018) è nell'ordine di più del doppio, in calo rispetto all'anno precedente.

<b>Reddito medio impresa/autonomo</b>	Soggetti con ISA ≥ 8 [2018]	Soggetti con ISA ≥ 8 [2019]
Nord-Ovest	66.547 €	74.430 €
Nord-Est	66.417 €	72.830 €
Centro	55.203 €	62.876 €
Sud	41.281 €	47.462 €
Isole	42.792 €	48.206 €
Manifatture	79.482 €	82.404
Servizi	51.704 €	56.868
Professionisti	70.890 €	88.768
Commercio	44.375 €	48.791
Agricoltura	21.952 €	24.724
<b>Totale</b>	57.634 €	64.607

#### 4. CONCLUSIONI

Nel presente documento sono state analizzate le statistiche relative ai dati degli **Indici Sintetici di Affidabilità Fiscale (ISA) del periodo d'imposta 2019**, secondo anno di applicazione dei nuovi indici e ultimo periodo d'imposta non caratterizzato dallo shock dalla pandemia da COVID-19.

Gli ISA sono stati concepiti con l'obiettivo di essere indicatori basati sulla cooperazione tra contribuenti e Fisco (*cooperative compliance*) e sull'adempimento spontaneo degli obblighi tributari (*tax compliance*). Gli ISA non possono essere trattati come mero strumento di controllo fiscale alla pari degli studi di settore, poiché, oltre a "favorire l'emersione spontanea delle basi imponibili" e a "stimolare l'assolvimento degli obblighi tributari" (Art. 9-bis, comma 1, del D.L. 24 aprile 2017, n. 50), possono svolgere un importante ruolo di efficientamento economico utile al contribuente.

Nella **sezione 2** sono state descritte le caratteristiche dei contribuenti, in base alla forma giuridica, all'area geografica e per macrosettore economico. Sono stati analizzati i principali risultati economici, come i ricavi o compensi medi dichiarati, il valore aggiunto medio e il reddito medio d'impresa o di lavoro autonomo, osservando **generalizzati miglioramenti dal punto di vista delle grandezze economiche** rispetto al periodo d'imposta precedente. In particolare, si registra una diminuzione nella platea dei contribuenti, dovuta principalmente alla migrazione di soggetti, in particolare della categoria dei professionisti, al regime forfettario, esente dalla compilazione degli indici. Tale diminuzione, ha comportato una selezione dei soggetti con maggiori dimensioni in termini di ricavi/compensi nella platea ISA. **Nel 2019 si registra un aumento del 15,6% nei ricavi e compensi medi dichiarati.** Tale dato sale al 21% per quanto riguarda i professionisti. Anche il **valore aggiunto medio è aumentato del 9,6%** rispetto al periodo d'imposta precedente, mentre il **reddito medio da impresa o da lavoro autonomo del 7%.**

Nella **sezione 3**, invece, è stato effettuato un confronto tra i dati e le caratteristiche dei soggetti appartenenti al regime premiale nel 2018 e nel 2019. Nel 2019 il **numero di contribuenti** con un ISA almeno pari a 8 r rappresenta il

38,3% del totale, in linea rispetto al 39% del 2018, così come la rappresentanza per natura giuridica è in linea con le percentuali dell'anno precedente. I ricavi e compensi medi dichiarati per i soggetti con un ISA almeno pari a 8 registrano un aumento del 15,6% rispetto all'anno precedente: Sud e Isole sono mostrano aumenti maggiori della media, anche se persistono evidenti e notevoli divari territoriali. Il **reddito medio da impresa e da lavoro autonomo** e il **valore aggiunto medio** registrano un **aumento** rispettivamente del **12%** e del **7,9%**.

In conclusione, nel secondo anno di introduzione, **gli Indici Sintetici di Affidabilità Fiscale** mostrano un incremento in tutti i valori medi delle variabili economiche e reddituali, registrando **incrementi nei ricavi/compensi medi dichiarati, nel reddito medio e nel valore aggiunto medio**. Occorre ricordare che a partire dal periodo d'imposta 2020, invece, i futuri Indici saranno caratterizzati dalla crisi economica derivante dalla pandemia da COVID-19.